

saputa de alcuna persona, allora el ditto Marchexe fese una lettera in breve et detela a uno che pol haver zerca anni 40, de grandezza comuna, grosso, ha lingua taliana, todesca et spagnola, cum cavelli curti, cum barba negra, cum alcuni pelli bianchi, cum una bareta rossa, capa negra a la spagnola, calze azure, et alora lo spazò cum ditto breve a Verona. Iudica che costui sia andato in Verona a casa de una sorella de uno Ypolito veronese foraussito, el qual *etiam* lui era in la camera dil ditto Marchese, et veramente dice che hanno l'occhio a Verona et Bergamo, dicendo fra loro che, come hanno Bergamo et Verona, hanno tutti i passi. *Item*, dice che, l'è zerca zorni 8, zonse el Barbeta per nome dil Papa, et uno imbasador dil marchese di Mantoa i quali alozano insieme. Domandato se l'ha possuto intender la causa perchè sono venuti, dice non l'ha possuto intender. *Item*, dice che li cesarei fra loro dicono che, come haverano danari da poder dar a li taliani che, sono in astesana et quelli confini, li farano calar a queste bande et farano asalto a Bergamo et bergamasco. *Item*, dice che Mercore a di 10 vene nova al ditto signor Marchexe, che li taliani erano su l'astesano et quelle bande, haveano sachtizato Pivas ch'è 18 mia apresso Alexandria, dil Monferà, et morite zerca 300 fanti et prese ditto loco. *Item*, dice che l' ditto Marchese ha spazato una stafeta Sabado, che fo a di 13, a l' Imperador dimandandoli danari, dicendoli che non poteva più intertegnir la zente senza denari. *Etiam* quello medemo zorno ha spazato una altra stafeta al Conseo di Napoli, dimandandoli danari. *Item*, dice che l' imbasador dil Papa è stato in castello a parlar al Ducha, et stete più de hore do, et non se ha potuto intender quello hanno parlato. *Item*, dice che tutti

451* li soldati sono in Milan vanno cum schiopi cargi e piche, dubitando de zorno in zorno esser assaltati. *Item*, dice che il Vasto et Leva et Nazara stanno molto serati in casa fingendo esser amalati, per non dar audientia a una gran moltitudine che li dimandano audientia per le grande extrusione li fanno li soldati. *Item*, dice che l'è zerca zorni 7 che l' insite dil castello uno di Visconti, ma non sa il nome, cum licentia dil Ducha et cum licentia di cesarei che vanno per la terra di Milan. Dimandatoli se l' sa che sia a Zenoa venuto lettere di cambio di Spagna et altri luogi per conto de ditti cesarei, dice non esser venuto lettera alcuna, nè de parte alcuna poter haver denari; et dice saverlo, perchè lui ha voluto dar al thesorier uno suo eredito de 196 scudi per 100 scudi et tuor tanta roba, el qual li ha risposto

non poderli dar uno quattrin perchè non sapea dove trazerli. *Item*, dice che, quando hanno a consultar qualche cosa de importantia, li intravien el Vasto, l' abate di Nazara, Antonio da Leva, el conte Batista da Lodron, el signor Alexandro Bentivoglio, el signor Achile Visconte. *Item*, dice che atendono a far lavorar cum diligentia li bastioni de Pavia. *Item* dice che in Alessandria vanno riconzando meglio se poteva.

Refferisse il reverendo fra Hironimo da Bertolino partito da Sesti luntan da Zenoa 30 mia di la Riviera di Zenoa di Levante, a di 8. Dice il doxe di Zenoa, tre zorni avanti lui partisse, mandò uno, bando che non fusse trato fuora munition alcuna di la Riviera de Zenova per far galie sotto gran bando, et mandò 5 galie a cargar de legname verso le Spezie per far galie et condurle a Zenoa. Et dice che domino Andrea de Auria havea preso 4 fuste et uno galion de christiani che era stà preso da mori, et *similiter* prexe in quelli zorni una barca grossa con 44 spagnoli, quali venivano de Inghilterra et dove andavano non sa; qual barca era carga de grassa, zoè formazi et pesse salati et altro, et che ditti spagnoli li ha messi in galia al remo. Et dice che ditta nova vene in li zorni che lui si parti. 452

Ancora el ditto Podestà manda questo altro riporto, di . . . Alla venuta sua in Lodi, il signor Antonio da Leva, havendo prima tolto a la ditta citade scudi 1200, ha fatto uno ordine circa al vivèr de li gente d' arme da cavalo, et li ha taxato stara lodesani 4 de biada da cavalo per homo d' arme, libre do de carne de vitello et una de manzo ogni zorno, poi, a la rata, feno, paglia, legne et altre cose necessarie a la sua compagnia, che non ascende al numero de homeni d' arme 60, ha fatto dar contributione per 120 homeni d' arme, in particolare ha reservato per la persona sua sopra il territorio lodesano cavali de taxa 150, et questo oltre la contributione che ogni giorno li pagano Codogno, il Corno Maleo et lochi circumvicini; qual contributione sono a la summa de scudi 134 ogni giorno. A Pizigaton ha tolto scudi 500 et li ha levato le garnisone, danno solo al castellano di esso loco scudi 6 al giorno. A Rivolta in Geradada ha tolto la garnisone; ma ha pagato essa terra alla Rabina (?) per mezo di la quale si è ottenuto questo, scudi 300.

Di Bergamo, di Castelan Benalio, di 15, a sier Thomà Moro qu. sier Alvise. Avisa come heri partite de Antignate doe bandiere di fanti hispani quali si drizavano a la volta de Mela apresso Cremona 5 mia, et una altra bandiera se partite di